



Man Kundera ha scritto che il mistero del riso dei bambini sta nel fatto che «sono senza passato». Della sapienza creatrice di Dio è scritto che «giova davanti al globo terrestre». Il verbo è lo stesso, che ridere. È il segreto del sorriso: di ritorno al principio. Lo stesso è della misericordia di Dio: «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve».

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 6 dicembre 2015

Due nuovi sacerdoti per la Chiesa di Albano

## Pastori presi dal gregge

Domani alle 18 in Cattedrale il vescovo ordinerà presbiteri, per servire i fratelli e le sorelle, Kenneth Meneses e Valerio Messina due giovani diaconi della diocesi

DI IRENE VILLANI

Domani pomeriggio, nel corso della celebrazione eucaristica delle 18 nella cattedrale di San Pancrazio martire, ad Albano, i diaconi don Kenneth Meneses e don Valerio Messina, saranno ordinati presbiteri per le mani del vescovo Marcello Semeraro. Don Kenneth, 37 anni, è originario della Costa Rica ed è stato ordinato diacono lo scorso 10 gennaio: «Ho vissuto il diaconato - racconta - come i primi passi di un bambino. Nonostante il



Ordinazione sacerdotale in Cattedrale ad Albano

oggi a Castel Gandolfo

Venticinque anni di cammino

Oggi pomeriggio, nella cappella dell'Istituto Regina degli apostoli per le vocazioni, a Castel Gandolfo, il vescovo Marcello Semeraro presiederà la celebrazione eucaristica delle 16, in occasione del venticinquesimo anniversario di Professione religiosa di suor Lucia Orizio, vice direttore dell'ufficio Catechistico diocesano, e di suor Antonietta Leoni, entrambe suore Apostoliche.

diacono prepari a una nuova vita, che viene con l'ordinazione presbiterale, questa non finisce qui, deve essere curata, protetta e nutrita. Vorrei vivere il mio sacerdozio camminando, pregando, chiedendo sempre al Signore della mia vita a quello che Egli dispone. Si parte sempre con una buona dose di ottimismo e disposizione, quello che è difficile è riuscire a mantenere la volontà di essere strumento nelle mani del Signore. Come figura di

riferimento mi ispiro a San Giuseppe, il padre di Gesù. Mi piace perché era convinto che "la missione" alla quale il Signore lo chiamava lo avrebbe reso felice, perché cercava solo il bene delle persone che amava. E il sacerdote è chiamato proprio a questo: essere felice nel donare tutto se stesso nell'annuncio dell'amore di Cristo». Anche don Valerio Messina, 31 anni, originario di Aprilia, parte dalla sua esperienza di diacono per parlare della sua prossima ordinazione presbiterale: «Il viaggio in Africa spiega - è stata una delle esperienze più significative, come le benedizioni delle famiglie della comunità parrocchiale. Ho avuto la possibilità di incontrare tanti volti, di ascoltare storie di vita difficili. C'è tanto bisogno di essere ascoltati e accolti. Proprio qui sta la differenza tra il seminarista e la vita pastorale: il primo è luogo della formazione, non solo intellettuale, il secondo è la possibilità di sperimentarsi nell'azione, di

confrontarsi con le proprie capacità e i propri limiti. Per quanto riguarda il futuro lascio al Signore la possibilità e la capacità di sorprendermi sicuramente mi vedo tra la gente. Pensando a una figura di sacerdote, mi vengono in mente i volti di tanti preti che ho incontrato in questi anni. In loro riscontro una certezza che condivido: la gioia della scelta che hanno fatto». Entrambi i neo sacerdoti celebreranno la loro prima Messa martedì 8 dicembre: don Kenneth alle 11,30 presso la chiesa Cuore Immacolato di Maria, ad Albano e don Valerio alle 10,30 presso la chiesa di La Resurrezione ad Aprilia. «L'augurio è che il tempo di questa loro nascita come sacerdoti - dice il vescovo Semeraro - incida per sempre sulla loro vita: i segni nell'indicazione di un modo d'essere preti per gli uomini di questo nostro tempo. Nessun sacerdote, anzitutto, quando è ordinato nella Cattedrale, spunta improvvisamente come un fungo e vi arriva come un alieno. È importante che non dimentichi mai da dove è stato preso: dal gregge. Inoltre, si diventa preti per servire i fratelli e le sorelle. Conoscere il dovere di questa pro-esistenza aiuta i sacerdoti, come

dice papa Francesco: "A non pensare a sé, a essere autorevoli e non autoritari, fermi, ma non duri, giososi, ma non superficiali. Insomma, pastori, non funzionari". Infine, sono chiamati a una missione di vicinanza: la pastorale delle relazioni, alla quale spesso rimando anch'io quando parlo di pastorale generativa».

dopo 14 anni di assenza

Ardea. Le «signorine» dell'Opera Mater Dei tornano a San Pietro

Dopo 14 anni, una nuova comunità delle suore dell'Opera Mater Dei è tornata a risiedere ad Ardea, nella parrocchia di San Pietro apostolo, sulla Rocca della città. Nel 2001, infatti, le religiose avevano lasciato la comunità del centro storico dopo una presenza ininterrotta iniziata nel 1950 e che aveva visto le «signorine» (così erano, e sono chiamate dai cittadini del borgo), far crescere i ragazzi che andavano a scuola in centro e poi nelle attività educative collaterali alla vita parrocchiale. A vivere ad Ardea sono ora suor Lourdes (che è la superiora generale della congregazione), suor Faustina (che toma dopo 15 anni e che è stata accolta con particolare commozione) e suor Giuseppina. L'Opera Mater Dei è particolarmente legata alla comunità di Ardea, visto che sulla Rocca è vissuta suor Maria Bordonio, fondatrice della Congregazione. Accogliendo le religiose, domenica scorsa, durante la Messa, c'erano il parroco di San Pietro, don Aldo Anfuso, e il sindaco Luca Di Fiori. «La provvidenza - ha detto don Aldo Anfuso - ha voluto portare qui queste quattro sorelle. Qui oggi ci sono anche due colonne della città, Maria Bordonio e Don Aldo Zamponi (due figure storiche del territorio, rappresentate in foto, ndr): questo è l'inizio di ciò che il Signore ci ha preparato come un dono». «Bentornate a casa - è stato il saluto del primo cittadino - nel nostro paese sarà sempre la vostra casa». L'Opera Mater Dei, ha spiegato la superiora generale, è una piccola realtà che oltre ad alcune sedi in Italia (la congregazione generale è a Castel Gandolfo), è attiva in Perù e in Ecuador: «Tutta Ardea è un luogo sacro - ha detto suor Lourdes - siamo in poche, ma ogni evento per noi è grande. Abbiamo voglia di fare e tanto entusiasmo».

Alessandro Paone



Lanuvio, il Mercatino del baratto promuove i valori e la solidarietà

Si è svolto dal 21 al 29 novembre, in 4 appuntamenti tra Campoleone e Lanuvio, il Mercatino del baratto. Riconosciuto dal Comune di Lanuvio, in occasione della European week for waste reduction. Nella prima giornata dell'evento, piazza San Giovanni Battista, a Campoleone, si è animata con giochi per bambini organizzati dal gruppo scout di Campoleone, mentre la gente ha portato in parrocchia vestiti, giocattoli, libri e coperte vecchie per gli amici a quattro zampe del rifugio di Lanuvio. Nei giorni seguenti il programma dell'iniziativa ha

previsto il laboratorio di riciclo creativo Dal vecchio al nuovo presso la Biblioteca in vetrina di Campoleone e il laboratorio letterario sul riciclo presso la biblioteca comunale Dionisi con gli alunni della scuola primaria. L'ultimo appuntamento si è svolto tra sabato e domenica scorsi con intrattenimenti per i più piccoli presso l'oratorio parrocchiale Don Bosco di Lanuvio, dove sono stati consegnati i materiali pronti a essere scambiati. Il tutto nell'ottica di promuovere una buona pratica di alto valore sociale, ambientale e didattico.

Barbara Pellegrino

## Anzio. La bellezza delle famiglie in cammino

Si è concluso venerdì 27 novembre, presso la parrocchia Sant'Antonio Abate ad Anzio, in località Falasche, il percorso annuale della Scuola di coppia e di genitori. L'incontro, inserito nell'agenda della Pastorale familiare (che segue il tema «Famiglia, dalla sua bellezza alla riconoscenza») è stato guidato da monsignor Carlo Panzeri, direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia. Alla presenza del parroco, padre Luciano Zanecchia, e del vicario territoriale di Anzio, don Andrea Conocchia, monsignor Panzeri ha voluto rammentare ai convenuti il percorso effettuato dallo scorso gennaio, ripercorrendo i quattro principi per lo sviluppo del bene comune e la pace sociale presenti nella Evangelii Gaudium («Il Tempo è superiore allo spazio», «L'unità prevale sul conflitto», «La realtà è più importante dell'idea» e «Il tutto è superiore alla parte»), per poi esortare la Chiesa domestica a una

trasformazione missionaria, e cioè a essere Chiesa in uscita, che "prende l'iniziativa", che "si coinvolge", che "accompagna" e, infine, che "fruttifica e festeggia". Al termine è stato chiesto ai convenuti di condividere risonanze e spunti di riflessione, sui quali si è lavorato in coppia, in gruppo, in comunità. Nel corso dell'anno, tale lavoro ha dimostrato la reale difficoltà delle coppie a mettersi in discussione, ad aprirsi nei confronti delle altre coppie, dimostrando che mettersi in gioco e uscire da se stessi richiede risolutezza, serenità d'animo e, soprattutto, fede. Il percorso ha soddisfatto pienamente l'esigenza delle coppie di genitori della parrocchia ospitante, desiderosi di migliorare la propria relazione a due e la genitorialità alla luce del Vangelo. L'incontro si è concluso con un momento di ringraziamento conviviale.

Claudio Pilade

Con la «Chiesa domestica»

È in corso di svolgimento, presso il santuario di Santa Maria di Galloro, ad Ariccia, la celebrazione dell'Avvento con le famiglie nel Giubileo della Misericordia, a cura dell'ufficio diocesano di Pastorale familiare, diretto da monsignor Carlo Panzeri. Ogni domenica, alle 11,30, monsignor Panzeri celebrerà la Messa, proponendo i seguenti temi: In famiglia l'unità prevale sul conflitto (oggi), In famiglia la realtà è più importante dell'idea (domenica 13), In famiglia il tutto è superiore alla parte (domenica 20). Inoltre, sempre a Galloro, presso l'Istituto delle Maestre Pie Venerini si è svolto giovedì scorso un incontro della Scuola di coppia e di genitori sul tema La gioia di crescere con i figli.

Giovanni Salsano

Aprilia, "Cities for life"

Contro la pena di morte

In occasione dell'iniziativa Cities for Life, la Giornata mondiale contro la pena di morte, promossa in Italia dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Ani lo scorso 30 novembre, la statua di San Michele Arcangelo, patrono della città di Aprilia, è stata illuminata in modo speciale, diventando il luogo vivente dell'intera comunità contro la pena di morte e in favore della difesa dei diritti umani. Sul basamento in marmo della statua di San Michele Arcangelo è stata collocata una fascia con una scritta a tema dedicata all'evento.

il bando dall'8 dicembre



diocesani. Il concorso per creare una rete attiva e solidale

Sarà pubblicato martedì 8 dicembre, sui siti internet dell'Azione cattolica di Albano ([www.azionecattolicaalbano.it](http://www.azionecattolicaalbano.it)) e della diocesi di Albano ([www.diocesidialbano.it](http://www.diocesidialbano.it)) il bando per il Concorso di idee 2016 Lavoro e Misericordia, un'iniziativa a cura dell'Azione Cattolica di Albano, della Caritas diocesana, del Servizio di pastorale giovanile e l'ufficio per i Problemi sociali e del lavoro della diocesi di Albano. Il bando è rivolto a tutte le parrocchie della diocesi di Albano, in particolare ad associazioni, gruppi formali o informali, movimenti che ne condividano le finalità e che intendano realizzare un progetto che sostenga contesti di povertà o disagio, in un'ottica di reciproca e costante collaborazione con l'Azione cattolica e la diocesi di Albano.

«Lo scopo del bando - spiega Sara Cubellotti, vicepresidente dell'Azione cattolica di Albano - è quello di dare vita a un progetto di sostegno a qualche povertà o disagio, di promozione e di cittadinanza attiva, di evangelizzazione o di cura e difesa del territorio, da realizzare al di fuori degli ambienti ecclesiali) una partecipazione attiva di giovani e adulti. L'idea è quella di sviluppare o fare nascere delle reti sociali e fiduciarie tra la comunità civile e la comunità ecclesiale, strutturando alleanze a sistema delle vere e proprie alleanze tra parrocchie, famiglie, scuola, istituzioni, società civile e mondo dell'impresa. Reti capaci di essere sostegno e orientamento per persone che vivono situazioni di disagio economico-sociale, a causa della difficoltà di accesso al mondo del lavoro o della perdita del lavoro stesso, per promuoverne e valorizzarne le capacità e le competenze».

Tra le finalità del concorso, ci sono anche quelle di incentivare la diffusione della cultura della progettualità e della creatività, la trasmissione di competenze, esperienze e buone prassi e lo sviluppo di contesti di educazione alla laboriosità, rendendo protagonisti i giovani e gli adulti, attraverso attività espressive artistiche, letterarie e ludiche. Il termine per la partecipazione al bando è fissato al prossimo 30 aprile e i progetti dovranno essere inviati al consiglio diocesano di Azione cattolica, in copia digitale, all'indirizzo [presidenza@azionecattolicaalbano.it](mailto:presidenza@azionecattolicaalbano.it). Le proposte saranno valutate sulla base di una graduatoria che terrà conto dell'effettivo lavoro di rete con associazioni, enti, istituzioni e organizzazioni varie, della rispondenza del progetto agli obiettivi del bando e dell'indice di attivatore di comunità (che misura l'impatto del progetto nei termini di un bene materiale o immateriale).

Ai progetti selezionati verrà assegnato un contributo di 500 euro. «Attraverso questa iniziativa - aggiunge Sara Cubellotti - i quattro soggetti promotori intendono anche creare un'occasione per sviluppare una nuova cultura del lavoro che sia, come ha scritto papa Francesco nell'Evangelii Gaudium, "libero, creativo, partecipativo e solidale" e che, rispettando i tempi e gli spazi di vita della persona, generi relazioni di reciprocità e generi un lavoro che sia benedetto dalla comunità, bene comune e valore sociale e culturale condiviso. Inoltre, attraverso il bando intendiamo aumentare l'uso di sistemi di condivisione innovativi e di piattaforme digitali, formare e accendere le persone per renderle consapevoli delle loro risorse e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio». (info [presidenza@azionecattolicaalbano.it](mailto:presidenza@azionecattolicaalbano.it)).

Giovanni Salsano